



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,  
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

Roma, 13 luglio 2010

## COMUNICATO STAMPA

### L'OICE AL FORUM ECONOMICO E FINANZIARIO PER IL MEDITERRANEO

In piena sintonia con la politica del “cucu” inaugurata al Forum dei Paesi del Mediterraneo dal presidente Berlusconi "che – ha spiegato lo stesso Premier - vuol dire essere aperti agli altri, all'amicizia e avere la volontà di essere amici di tutti i Paesi del Mediterraneo" - l'OICE presenta oggi a Milano al Forum del Mediterraneo il bilancio molto positivo di tre anni dall'avvio del Progetto Pilota Mediterraneo ora diventato PAAM (Africa, Asia e Mediterraneo) con 53 richieste presentate in 18 paesi dell'Asia, dell'Africa e del Mediterraneo e 748.000 euro deliberati complessivamente dal Ministero per lo Sviluppo Economico. L'OICE partecipa a questo progetto insieme ad Assoconsult e Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici.

“Uno strumento – dice il responsabile OICE per l'Internazionalizzazione, **Francesco Fiermonte** - destinato alle società d'ingegneria nostre associate per svolgere, su invito di un'amministrazione pubblica locale, studi di fattibilità nel settore infrastrutturale. Il PAAM è finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico fino a un massimo di 25 mila euro per ogni studio di fattibilità, sulla base della selezione e del monitoraggio effettuati dall'OICE sulle istanze presentate dai propri associati che vogliono andare all'estero con l'intenzione di “mettere radici”, cioè aprire una sede o creare una joint venture”. “Circa il 50 per cento di coloro che hanno ottenuto in questi anni il rimborso delle spese sostenute nella fase di start up dal Ministero – continua Fiermonte - ha poi aperto una sede. E' il caso, ad esempio, della **C. Lotti & Associati**, di **Thetis**, **Net Engineering** e **Bonifica** che hanno presentato studi di fattibilità e ottenuto contributi da cui sono partiti per consolidare le loro posizioni in Giordania, Georgia e in Libia. C'è poi il caso della **Ird Engineering**, una dinamica e piccola società di ingegneria con una sede di rappresentanza a Roma, che lavora esclusivamente all'estero, la quale ha ricevuto per due anni consecutivi i contributi e ha aperto due sedi una in Serbia e l'altra in Macedonia”.

“L'aspetto che mi interessa sottolineare – aggiunge nel suo intervento Fiermonte - è quello della fiducia che nel tempo ci siamo guadagnati col Ministero che finanzia gli studi senza altra garanzia della serietà rappresentata dall'offerta vagliata da noi, molto scrupolosamente e in maniera trasparente, come organo di controllo. Accanto a questo, lo spirito di “community” che si è venuto a creare tra gli associati aderenti al Progetto che si sono aiutati l'un l'altro facendo in qualche caso da “apripista” sul campo per informazioni e prima assistenza. Il terzo punto che spiega il successo dell'iniziativa è che gli studi di fattibilità arrivano sui tavoli dei ministeri dei paesi PAAM con su scritto “Repubblica Italiana” e con il logo del Ministero

./.

dello Sviluppo Economico, cioè in una logica di sistema paese che fin qui non era mai stata di fatto realizzata”.

Di seguito l’elenco dei contributi assegnati per paese e per settore d’intervento:

#### **DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA:**

18 Paesi con la seguente ripartizione:

	<b>Paese</b>	<b>Numero</b>	<b>Percentuale</b>
1	Romania	11	21%
2	Marocco	6	11%
3	Bulgaria	5	9%
4	Croazia	5	9%
5	Serbia	4	8%
6	Tunisia	4	8%
7	Libia	3	6%
8	Albania	2	4%
9	Cina	2	4%
10	Macedonia	2	4%
11	Montenegro	2	4%
12	Arabia Saudita	1	2%
13	Bosnia Herzegovina	1	2%
14	Cameroun	1	2%
15	Georgia	1	2%
16	Giordania	1	2%
17	India	1	2%
18	Oman	1	2%

#### **RIPARTIZIONE PER SETTORE**

12 settori con la seguente ripartizione:

	<b>Oggetto</b>	<b>Numero</b>	<b>Percentuale</b>
1	URBANISTICA	13	24%
2	STRADALE	10	18%
3	IDRAULICO	7	13%
4	TURISMO	5	9%
5	CULTURALE	4	8%
6	ENERGIA	4	8%
7	ECOLOGICO	3	6%
8	OSPEDALIERO	3	6%
9	AGROALIMENTARE	1	2%
10	AMBIENTALE	1	2%
11	INDUSTRIALE	1	2%
12	TRASPORTI	1	2%
	Totale	53	100%